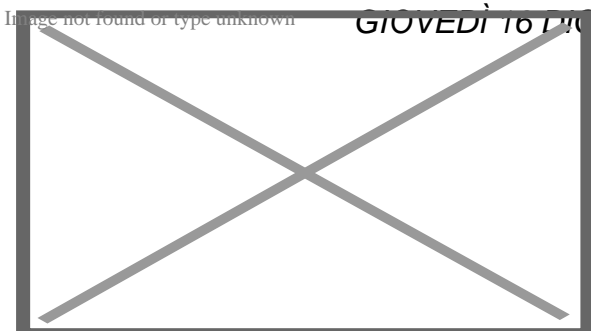




CINEMA SVIZZERO A VENEZIA #10

Descrizione

DOPO QUASI 1000 GIORNI CINEMA SVIZZERO A VENEZIA TORNA A PALAZZO TREVISAN DEGLI ULIVI



GIOVEDÌ 16 DICEMBRE OMAGGIO A HUGO PRATT

Con un programma interamente dedicato al celebre

fumettista, disegnatore e scrittore, legatissimo alla città di Venezia. Il **regista ticinese Stefano Knuchel** presenterà i primi due episodi della sua trilogia sul creatore di Corto Maltese, ***Hugo en Afrique*** e ***Hugo in Argentina***, seguendone le tracce lasciate in Etiopia e a Buenos Aires in due lunghi viaggi fondamentali per la formazione di Pratt. Un “ritratto dell’artista da giovane”, in attesa del 2023 quando l’episodio conclusivo della trilogia, *Hugo a Venezia*, vedrà finalmente la luce.

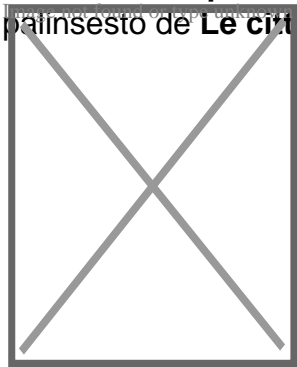
Un **programma di 9 film** accompagnerà, come di consueto, il pubblico veneziano lungo le rotte della cinematografia elvetica in un itinerario che attraversa generi e linguaggi e dimostra, per l’ennesima volta, come il “film svizzero”, oggetto quasi misterioso nel nostro paese, sia in realtà sempre più proiettato verso tematiche a dimensione universale e inserito nelle traiettorie del cinema d’autore europeo. Come di consueto, questo viaggio si avvarrà di guide d’eccezione, come registi, sceneggiatori, membri del cast artistico e tecnico, per vivere l’esperienza di ogni film assieme a chi i film li fa.

Questa inedita “**Winter Edition**” chiuderà **un anno di Cinema Svizzero a Venezia** scandito da diversi appuntamenti pensati per **celebrare i (primi) 10 anni di attività** di una manifestazione unica nel

panorama culturale nazionale. Prima la rassegna in streaming [#DonneFrauenDunnasFemmesCINEMA](#) dedicata alle donne in occasione delle celebrazioni dei 50 anni del suffragio femminile in Svizzera e ospitata sulla piattaforma della Cineteca Milano nel mese di marzo; a fine agosto abbiamo organizzato una seguitissima “**Summer Edition**” in collaborazione con il Comune di Venezia che ha affollato Campo San Polo in 3 date sold-out. Adesso Cinema Svizzero a Venezia torna nella sua casa a Palazzo Trevisan degli Ulivi, sede del Consolato di Svizzera a Venezia, dopo quasi mille giorni.

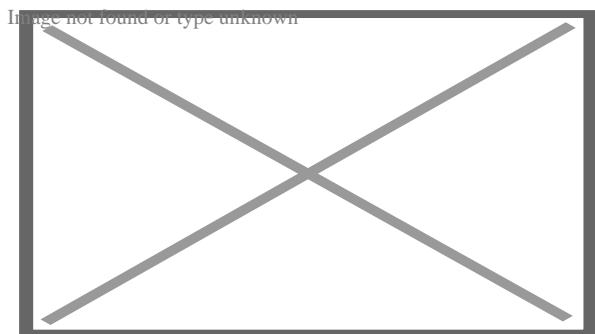
Per il terzo anno, il cinema svizzero sarà protagonista anche sugli schermi milanesi grazie alla manifestazione **Il Cinema Svizzero Contemporaneo a Milano**, organizzata da Cineteca Milano nelle sale del Meet dal 17 al 20 dicembre, con un programma quasi gemello di quello veneziano.

Cinema Svizzero a Venezia, è realizzato dal **Consolato generale di Svizzera a Milano**, con il contributo di **Bernina Express**, in collaborazione con **Cineteca Milano**, **La Fabbrica del Vedere**, **Università Popolare** e con il patrocinio del **Comune di Venezia**, rientrando nelle iniziative previste nel palinsesto de **Le città in festa**.



Il programma della “Winter Edition”, curato da **Massimiliano Maltoni**, si aprirà

mercoledì 15 dicembre, con il documentario ticinese **Moka Noir: A Omegna non si beve più il caffè**, che sarà **presentato dal regista Erik Bernasconi e dallo sceneggiatore Matteo Severgnini**, e racconta gli anni d’oro del boom e quelli difficili della globalizzazione per il cosiddetto “distretto del casalingo”; un riuscitissimo quanto originale connubio tra cinema del reale e genere noir, impreziosito da rari materiali d’archivio e caroselli d’epoca. La giornata di **giovedì 16 dicembre** sarà invece interamente dedicata al celebre fumettista, disegnatore e scrittore, **Hugo Pratt**, legatissimo alla città di Venezia. **Il regista Stefano Knuchel presenterà** i primi due episodi della sua trilogia dedicata al creatore di Corto Maltese, **Hugo en Afrique e Hugo in Argentina**, seguendone le tracce lasciate in Etiopia e a Buenos Aires in due lunghi viaggi fondamentali per la formazione di Pratt. Un “ritratto dell’artista da giovane”, in attesa del 2023 quando l’episodio conclusivo della trilogia, Hugo a Venezia, vedrà finalmente la luce.



“Mare” di Andrea Štaka

Due personaggi straordinari, uno reale e uno “di finzione”, sono i protagonisti dei film in programma **venerdì 17 dicembre**: ***Citoyen Nobel***, di Stéphane Goël, è costruito attorno allo straordinario scienziato Jacques Dubochet, che all’età di 75 anni, una volta insignito del Premio Nobel, si domanda quali siano le sue responsabilità di “cittadino nobel” e decide di far valere la propria improvvisa notorietà per promuovere campagne a salvaguardia del futuro del pianeta con l’entusiasmo e la determinazione di un ventenne. ***Mare***, omonima protagonista dell’ultimo film della nota regista **Andrea Štaka** – tra le autrici svizzere più premiate nei festival internazionali, cerca finalmente una nuova gioia di vivere tutta per sé, dopo una mezza vita da madre e moglie amorosa. La giornata di **sabato 18 dicembre** proporrà al pubblico di Palazzo Trevisan degli Ulivi ***La Mif***, del regista autodidatta **Fred Baillif**, il film svizzero più desiderato dai festival di tutto il mondo, vincitore della sezione Generation 14+ all’ultima Berlinale. **Presentato a Venezia dalla protagonista Claudia Grob**, il film si costruisce grazie all’apporto delle protagoniste, tutte attrici non professioniste, e ospiti della comunità “la Mif” (slang per “famiglia”), un microcosmo dove il mondo degli adulti e dei giovani collidono tra tensioni improvvise e legami che inaspettatamente si fortificano; la dimensione psicologica dei personaggi è al centro anche del chirurgico thriller ***Von Fischen und Menschen*** (t.i. “Di pesci e uomini”), esordio della regista **Stefanie Klemm**, **anch’essa ospite della kermesse veneziana**, premio “Opera prima” alle Solothurner Filmtage, al cui centro vi è una tragedia che si consuma nella quiete di una valle chiusa dalle montagne dello Jura. Per chiudere questa edizione e dare al pubblico l’appuntamento al 2022, **domenica 19 dicembre**, due film imperdibili: l’originale documentario ***Anche stanotte le mucche danzeranno sul tetto***, presentato dal regista **Aldo Gugolz** e dal **direttore della fotografia Susanne Schüle**, ambientato nella minuscola comunità della Valle Vergeletto, al confine con l’Italia. Tra cronaca nera e le sempre più feroci logiche turbocapitalistiche, Gugolz fotografa lucidamente gli ultimi vagiti di un mondo rurale che sta scomparendo e la fine di un’utopia; **il capolavoro del cinema muto *Visages d’enfants***, di **Jacques Feyder**, romanzo di formazione senza tempo presentato in un nuovo restauro della Cinémathèque suisse al seguito del ritrovamento negli archivi della Cineteca Milano di un nitrato imbibito e virato, dalla colorazione unica. A rendere ancora più unico questo evento di chiusura, **la proiezione sarà accompagnata dal vivo al pianoforte dal M° Francesca Badalini**.

Categoria

1. CINEMA

Data

12/09/2024

Data di creazione

16/12/2021

Autore

stefanococcia